

COMMISSIONE XI

LAVORO - EMIGRAZIONE - COOPERAZIONE - PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE - ASSISTENZA POST-BELLICA - IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

CX.

SEDUTA DI VENERDÌ 5 LUGLIO 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **STORCHI****INDICE**

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	1165
Sull'ordine dei lavori:	
PRESIDENTE	1165, 1166, 1167
GUI, <i>Ministro del lavoro e della previdenza sociale</i>	1166
MAGLIETTA	1166
GITTI	1166
BONOMI	1167
GALLICO SPANO NADIA	1167
DI MAURO	1167
ZACCAGNINI	1167

La seduta comincia alle 9,05.

GITTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Bartole.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Prima di dare inizio ai nostri lavori, che riprendono oggi, dopo lunga sosta, a nome della Commissione e mio personale desidero rivolgere un particolare saluto al Ministro del lavoro e della previdenza

sociale, onorevole Gui, qui presente. Noi siamo veramente lieti che l'onorevole Gui sia stato chiamato ad assolvere tanto importante incarico e siamo certi che il lavoro comune, fatto in passato in seno alla Commissione, continuerà con il medesimo spirito e con la medesima volontà di adempiere nel miglior modo possibile il compito legislativo che ci è stato affidato.

Rivolgo altresì un caldo saluto all'onorevole Repossi, apprezzato vicepresidente della nostra Commissione, il quale da oggi sarà con noi nella sua nuova veste di Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.

Un saluto vada pure ai nuovi membri della Commissione ed in modo particolare al Vicepresidente Sabatini.

Per quanto riguarda l'ordine dei nostri lavori, penso, e ritengo che gli onorevoli colleghi siano essi pure d'accordo, che si debba dare la precedenza all'esame dei provvedimenti posti all'ordine del giorno della odierna seduta, concernenti la estensione della assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni. È questa una materia già da noi esaminata in precedenti sedute, anzi, come gli onorevoli colleghi ricordano, nella seduta del 5 aprile ultimo scorso vennero anche approvati i primi due articoli del testo concordato predisposto dal Comitato ristretto.

Sarebbe bene, pertanto, arrivare all'approvazione del provvedimento entro la fine del

corrente mese, in modo che alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le ferie estive, il provvedimento stesso possa essere discusso dal Senato. Solo così si può sperare di arrivare al varo definitivo della legge, tanto attesa dalla vastissima categoria di lavoratori cui si riferisce.

Per queste ragioni, e senza peraltro escludere la possibilità di inserire all'ordine del giorno delle prossime sedute anche altri provvedimenti di minore impegno dal punto di vista della discussione, crederei opportuno dare senz'altro la precedenza al provvedimento cui dianzi ho accennato.

GUI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Ho inteso partecipare a questa prima riunione della Commissione dopo la sua ricostituzione, per porgere il mio saluto al Presidente, ai Vicepresidenti, ai Segretari e a tutti gli onorevoli colleghi che di essa fanno parte. Abbiamo lavorato insieme per diversi anni e spero che in questo scorcio di legislatura ancora molto potrà essere fatto. Questa Commissione ha tradizione di concordia e di spirito di collaborazione nella risoluzione dei problemi che riguardano il mondo del lavoro: mi auguro, pertanto, che questa collaborazione, questa concordia, questa comunanza di sforzi, anche se provenienti, come è naturale, da punti di vista diversi, abbiano a continuare e abbiano ad essere fecondi di risultati.

Non ritengo opportuno, stamane, sfiorare gli argomenti ed i problemi che mi propongo di affrontare in qualità di Ministro del lavoro e della previdenza sociale, dato che è imminente la discussione in Aula del bilancio del mio dicastero. Mi riservo in tale sede di esprimere i miei intendimenti, onde delineare insieme le possibili vie da seguire per pervenire alla soluzione delle questioni da risolvere. Mi sia consentito, tuttavia, di aggiungere la mia raccomandazione personale a quella dell'onorevole Presidente, affinché il provvedimento concernente la estensione dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, abbia, se possibile, la più sollecita approvazione. È un problema che tiene occupata la Commissione già da molto tempo, naturalmente non per sua colpa; urge, quindi, una sua rapida soluzione, anche perché ci sono altre questioni, pure importanti, che attendono di essere affrontate e risolte.

Non posso che rinnovare da parte mia la assicurazione di volontà di massima collaborazione con la Commissione. Noi dobbiamo fare insieme tutto il possibile per legiferare

nel modo migliore, nell'interesse dei lavoratori italiani.

Sono lieto che alla carica di Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale sia stato chiamato il collega onorevole Repossi, il quale ha acquistato una particolare competenza dei problemi concernenti questa Commissione; lascio pertanto a lui il compito di rappresentarmi nella discussione dei rimanenti articoli del testo concordato, predisposto dal Comitato ristretto, in merito all'estensione dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni. L'onorevole Repossi conosce molto bene l'argomento e tutta la materia, per cui può contribuire validamente alla sua sollecita approvazione.

Rinnovo alla Commissione il mio saluto e l'augurio di buon lavoro.

MAGLIETTA. Se avessimo del tempo, potrei aggiungere altre parole a quelle che sono state oggi pronunciate. Si intende che mi associo a tutto quanto è stato detto e mi auguro vivamente che le buone intenzioni manifestate dall'onorevole Ministro, in unione agli sforzi concordi di tutti i membri della Commissione, riescano effettivamente a far sì che molto lavoro venga portato, e bene, a termine. Ora, comunque, quasi in antitesi con quello che testé ho detto, sento il dovere di prospettare l'opportunità di un rinvio della seduta. È stata infatti presa la lodevole iniziativa di invitare per questa mattina i parlamentari a prendere contatto con una interessante manifestazione in corso di svolgimento all'E.U.R.: la Rassegna internazionale elettronica e nucleare, la quale si basa su argomenti che in certo qual modo ci possono veramente interessare.

Riterrei, dunque, opportuno approfittare di questa rara occasione che si offre, per renderci conto *de visu* di quanto è stato allestito da tale rassegna. Essa è unica nel suo genere, e ben difficilmente potrà essere ripetuta in altri posti.

GITTI. A me sembra invece molto più opportuno riprendere i nostri lavori, differendo magari la visita di qualche ora.

MAGLIETTA. Faccio osservare che la Presidenza della Camera ha posto all'ordine del giorno della seduta in Aula, la quale avrà inizio alle ore 11, la discussione non molto impegnativa di un bilancio finanziario, proprio per dare la possibilità ai deputati che lo desiderano di visitare la Rassegna internazionale elettronica.

PRESIDENTE. Se il nostro compito immediato fosse quello di proseguire la discus-

LEGISLATURA II — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1957

sione generale del provvedimento all'ordine del giorno, si potrebbero conciliare le due esigenze, ma, dato che la discussione verte sugli articoli, ai quali peraltro sono stati proposti degli emendamenti, è chiaro che se si renderanno indispensabili delle votazioni, esse non potranno ovviamente essere effettuate, dato che non si raggiungerebbe il numero legale.

BONOMI. Vorrei esprimere parere contrario al rinvio per una ragione molto semplice. Se il provvedimento non sarà approvato quanto prima, non sarà possibile preparare in tempo i ruoli onde iniziare il pagamento dei contributi entro il 1957. In conseguenza, le pensioni non potranno essere corrisposte neppure nel 1958. Esprimo, quindi, parere contrario al rinvio della seduta.

GALLICO SPANO NADIA. Io sono del parere di approfittare dell'occasione che si offre di visitare la Rassegna internazionale elettronica e nucleare. Il breve tempo che verrebbe sottratto ai lavori della Commissione potrebbe essere recuperato con una seduta straordinaria.

DI MAURO. Seduta che potrebbe essere tenuta martedì prossimo.

BONOMI. Per avere il tempo di predisporre i ruoli è necessario approvare il provvedimento entro il mese corrente.

DI MAURO. Siamo perfettamente d'accordo. Intensificando il ritmo delle sedute potremo ottenere ugualmente tale scopo.

ZACCAGNINI. A me sembra che l'intenzione di accelerare i tempi e l'impegno di ridurre al minimo indispensabile gli interventi nei dibattiti sul problema che interessa una così vasta categoria di lavoratori agricoli, non vengano pregiudicati dal rinvio della seduta di oggi.

PRESIDENTE. Per accelerare i tempi, la Commissione potrebbe riunirsi benissimo tre volte nella settimana ventura, e precisamente nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, con lo stesso ordine del giorno.

Se non vi sono osservazioni, può rimanere pertanto stabilito che la seduta è rinviata a martedì prossimo alle ore 9.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 9,25.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI